herpy

AGAMIDI

Drago d'acqua cinese

Physignathus cocincinus

Physignathus cocincinus è un grande agamide verde e semi-acquatico che vive lungo i corsi d'acqua delle foreste del Sud-est asiatico. Raggiunge circa 90 cm, di cui più di due terzi sono coda. La specie è diurna, si arrampica e si tuffa, e richiede un terrario molto grande, alto e umido, con una vasca profonda, UVB intensi e un punto di termoregolazione caldo. Gran parte degli animali in commercio è catturata in natura.

Famiglia: Agamidae Nome inglese: Chinese Water Dragon Nome precedente: *Dilophyrus mentager*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**70-90 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**250-600 g**
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo e semiacquatico**
Habitat	**Foresta pluviale e zona umida**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**180 × 90 × 180 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**25-30 °C**
Punto caldo	**35-40 °C**
Temperatura, notte	**21-24 °C**
Umidità	**60-80%**
Acqua	**Parte acquatica** profondità 15-30 cm
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti, piante e vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**5-18 uova**
Incubazione	**60-75 giorni** a 29-31 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Vulnerabile (VU)**

La specie

Physignathus cocincinus è una lucertola robusta, compressa lateralmente, con zampe lunghe e muscolose e cinque artigli affilati per piede. La coda è molto lunga e rappresenta oltre il 70 % della lunghezza totale. I maschi raggiungono circa 90 cm e pesano fino a circa 600 g, mentre le femmine sono più piccole e pesano al massimo circa 250 g.

Il colore di fondo è un verde brillante, spesso con riflessi turchesi o blu. La coda è anellata di verde e marrone. I giovani hanno strisce oblique verdi o turchesi che sbiadiscono con l'età. Gli animali stressati diventano marroni o grigiastri. Il maschio ha una cresta nucale alta e arcuata, una cresta più bassa alla base della coda, una testa grande e triangolare e guance rigonfie con scaglie chiare e rugose, mentre la gola è gialla, arancione, blu o rosa. La femmina ha la testa più piccola, la cresta più bassa e la gola chiara. I pori femorali del maschio sono ben visibili; nella femmina sono solo lievi depressioni.

Il genere *Physignathus* oggi comprende soltanto questa specie. *Intellagama lesueurii* era in passato assegnata allo stesso genere, perché le due specie sono molto simili per struttura e modo di vivere. Il nome cocincinus è una latinizzazione di Cocincina, un antico nome del Vietnam meridionale.

La specie è popolare, ma non è facile da allevare. Gran parte degli animali esportati è catturata in natura e arriva spesso stressata, deperita e con lesioni al muso. Gli animali nati in allevamento in Europa sono di gran lunga preferibili.

Distribuzione e habitat

Physignathus cocincinus vive nella Cina meridionale (Guangdong, Guangxi e Yunnan) e nell'Asia sud-orientale continentale: Vietnam, Laos, Cambogia e Thailandia orientale. La presenza in Myanmar non è confermata.

La specie è stata introdotta a Hong Kong e a Taiwan, probabilmente con animali da compagnia liberati, e vi ha popolazioni che si riproducono. Queste non fanno parte dell'areale originario. In gran parte dell'areale originario le popolazioni sono diminuite drasticamente negli ultimi decenni a causa della caccia per la carne, della cattura per il commercio di animali da compagnia e della perdita di foresta lungo i corsi d'acqua.

> **Areale d'origine:** Cina, Vietnam, Laos, Cambogia e Thailandia.

HABITAT

Physignathus cocincinus vive in foreste fitte e sempreverdi lungo corsi d'acqua dolce, in un clima umido con stagioni miti. Si trova da circa 50 a circa 820 m sul livello del mare, ma diventa molto più rara sopra circa 270 m. L'umidità dell'aria è tipicamente del 40-80 % e la temperatura di 27-32 °C.

Gli animali sono diurni e cercano il cibo entro piccoli territori al mattino e a metà giornata. Di notte dormono sui rami sopra l'acqua e si scaldano al sole su rocce e rami. Se disturbati, si gettano in acqua e nuotano via oppure restano sott'acqua fino a un'ora e mezza. I maschi difendono il territorio e sono molto aggressivi verso gli altri maschi.

In natura l'alimentazione è composta soprattutto da piccoli animali come termiti, formiche, cavallette, grilli, lombrichi, ragni e lumache, integrati da larve di insetti, piccoli vertebrati e un po' di materiale vegetale.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

Cura

IL TERRARIO

Un singolo adulto richiede un terrario di almeno 180 × 90 × 180 cm (lunghezza × profondità × altezza). La specie è grande e attiva, si arrampica e nuota, e in un terrario più piccolo si stressa e si ferisce. Un terrario così grande di solito va costruito su misura.

Il vetro è una scelta sbagliata. Gli animali non lo percepiscono come un ostacolo, vi corrono contro e strofinano il muso sul vetro, e le lesioni possono causare infezioni, stomatite e perdita di osso mascellare. Scegli pareti chiuse di legno o pannello e ventilazione in alto e in basso, e copri eventuali superfici di vetro nella parte inferiore, così che l'animale non possa vedere attraverso.

Il terrario deve avere una vasca profonda (vedi sotto), molti rami stabili a diverse altezze e inclinazioni, un ampio punto di termoregolazione in alto e molte foglie in cui nascondersi. Usa piante robuste, ad esempio *Epipremnum* e *Ficus*, oppure piante artificiali; le piante vive vengono spesso calpestate.

Il substrato deve trattenere l'umidità ed essere morbido: terra senza fertilizzanti o fibra di cocco con uno strato di foglie sopra. Fai uno spessore di almeno 10 cm e sostituiscilo completamente ogni 3-4 mesi. Rimuovi le feci ogni giorno.

I giovani possono stare per breve tempo in un terrario più piccolo, ma crescono in fretta, quindi cambia per tempo.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

TEMPERATURA

Il punto di termoregolazione deve essere di 35-40 °C, misurati con un termometro digitale direttamente sul ramo. I giovani devono avere un punto di termoregolazione nella parte bassa dell'intervallo. L'aria nella zona fredda deve essere di 25-28 °C. Usa faretti alogeni o lampade riscaldanti sopra il ramo e proteggili con una rete, così che l'animale non si scotti. Le rocce

riscaldanti non vanno usate.

Di notte si spegne ogni luce, ma la temperatura non deve scendere sotto i 21 °C. Le notti fredde rendono gli animali letargici, li fanno mangiare male e aumentano il rischio di infezioni respiratorie. Se la stanza è fredda, usa una piastra riscaldante o un emettitore di calore in ceramica che non emette luce, controllato da un termostato.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 60-80 %, massima al mattino (circa 75-80 %) e più bassa la sera (circa 50-60 %). Si ottiene con 1-2 nebulizzazioni al giorno o con un impianto di pioggia automatico, un substrato umido e una grande vasca. Misura con un igrometro digitale a metà del terrario.

Gli animali bevono dalla vasca e dalle gocce su foglie e pareti. Una buona ventilazione è importante, così che l'umidità non ristagni.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

La vasca deve essere abbastanza grande da permettere all'animale di tuffarsi e nuotare: profonda almeno 15 cm, meglio di più, e deve coprire da un terzo alla metà del fondo. La specie può restare a lungo sott'acqua e talvolta dorme in acqua. Assicurati che l'animale possa uscire facilmente, ad esempio tramite rocce o un pendio.

Gli animali defecano spesso nell'acqua, quindi questa va cambiata almeno una volta alla settimana e più spesso quando è sporca. Strofina la vasca con un disinfettante sicuro per gli animali prima di riempirla di nuovo. Una pompa con tubo semplifica il lavoro. L'acqua può essere a temperatura ambiente.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e richiede UVB intensi corrispondenti alla zona 3 di Ferguson. Usa un tubo T5 HO con il 10-12 % di UVB in un'armatura riflettente sullo stesso lato delle lampade riscaldanti. Se il tubo è sopra la rete, il ramo di termoregolazione deve stare a circa 30 cm sotto di esso; se è dentro il terrario, a circa 45-50 cm. Sostituisci il tubo dopo 6-12 mesi.

Una lampada aggiuntiva a spettro diurno (circa 6.500 K) dà più luce e aiuta le piante. La luce è accesa circa 11 ore al giorno in inverno e circa 13 ore in estate e viene spenta completamente di notte. Le luci per piante non emettono UVB.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Physignathus cocincinus è onnivoro, ma si nutre soprattutto di insetti. I giovani mangiano quasi solo insetti, e con l'età si aggiungono più vegetali.

- Piccoli sotto i 3 mesi: piccoli grilli ogni giorno.
- Giovani sotto circa 40 cm: insetti e insalata a giorni alterni.
- Adulti: insetti ogni 3-5 giorni e insalata ogni giorno.

Offri tanti insetti quanti l'animale ne mangia in circa 5 minuti. Usa grilli, cavallette, blatte (ad esempio blatte dubia), bachi da seta, lombrichi, larve di sfinge del tabacco e di tenebrione gigante, e lumache allevate. Topini appena nati, pesci vivipari e frutta sono premi occasionali. Tra le verdure: foglie di senape, cavolo riccio, tarassaco, rucola, pak choi e pale di cactus.

La specie è molto attiva e fatica a mantenere il peso, quindi il cibo deve essere abbondante e vario. Gli insetti devono essere stati ben nutriti prima di essere somministrati. Spolverali leggermente con un integratore di calcio con vitamine; non è un problema saltare qualche volta.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Physignathus cocincinus è timido e sensibile allo stress, soprattutto gli animali catturati in natura. Lascia che un nuovo animale si abitui senza manipolarlo, poi comincia a offrire il cibo con una pinza, così che l'animale si avvicini a te. Non afferrarlo mai dall'alto; sollevalo dal basso e sostieni il più possibile il corpo. Gli artigli sono affilati, quindi i guanti sono utili.

La maggior parte degli animali preferisce essere lasciata in pace, ma alcuni si abituano al contatto. Gli animali minacciati colpiscono con la coda o fuggono e possono mordere.

I maschi vanno tenuti separati. Un maschio e una femmina possono stare insieme, ma anche le femmine possono essere aggressive, soprattutto durante l'alimentazione. Un animale che non mangia o non si scalda al sole è spesso dominato da un altro. Più animali richiedono un terrario molto più grande con più punti di termoregolazione, per un trio almeno 180 × 180 cm di base. La soluzione più sicura è tenerli singolarmente.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha la testa più grande, la cresta nucale più robusta e guance rigonfie con scaglie chiare e rugose, mentre la femmina è più snella e ha una cresta più piccola. Il sesso si riconosce già negli animali semiadulti. Gli animali raggiungono la maturità sessuale entro il primo anno di vita.

La riproduzione dovrebbe essere lasciata ad allevatori esperti, perché la femmina si esaurisce facilmente.

ACCOPPIAMENTO

In buone condizioni la specie può riprodursi tutto l'anno e una femmina può deporre una covata ogni uno o due mesi. Questo la logora duramente: calcio e grasso vanno alle uova, e può sviluppare malattie ossee e problemi di deposizione. Separa quindi gli animali tra una covata e l'altra, così che la femmina possa riprendersi e ingrassare.

Il maschio è violento durante l'accoppiamento e può ferire la cresta e la nuca della femmina, quindi le ferite devono avere il tempo di guarire. Anche una femmina tenuta da sola può deporre uova, e la specie è l'unico agamide per cui è stata dimostrata la partenogenesi: alcune uova di una femmina senza maschio hanno dato piccoli vitali.

DEPOSIZIONE E COVATE

Una covata è di 5-18 uova, per lo più 10-18. La femmina depone malvolentieri quando il maschio è vicino, perché egli interpreta la coda sollevata di lei come un invito e cerca di accoppiarsi. Sposta quindi una femmina gravida in una cassetta separata con 15-30 cm di terra calda e umida, dove potrà scavare per ore prima di scegliere un posto.

In natura le uova sono deposte su sponde sabbiose dei fiumi alla fine dell'inverno secco.

INCUBAZIONE

Dissotterra con cautela le uova dopo la deposizione e adagiale su vermiculite umida, in modo che la metà superiore dell'uovo resti libera. La temperatura deve essere stabile a 29-31 °C e l'umidità dell'aria del 70-80 %. Sotto il 65 % le uova possono collassare, e temperature oscillanti causano malformazioni e piccoli morti.

Le uova si schiudono dopo circa 60-75 giorni.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati misurano circa 5 cm dal muso alla cloaca e fino a circa 20 cm in totale e possono correre subito. Lasciali nell'incubatrice per circa un'ora, così che assorbano il resto del tuorlo. Iniziano a mangiare dopo circa tre giorni.

Tieni i piccoli in un terrario umido e caldo con punto di termoregolazione, UVB, vasca e molti nascondigli. Offri ogni giorno piccoli grilli spolverati di calcio. Crescono rapidamente tra i 5 mesi e 1 anno. All'inizio i piccoli possono stare insieme, ma vanno separati se diventano aggressivi.

Leggi di più: Incubazione delle uova

Salute ed errori comuni

La maggior parte delle malattie deriva da errori di gestione. I problemi tipici sono:

- Lesioni a muso e mascella quando l'animale corre contro il vetro o vive in un terrario troppo piccolo. Possono causare stomatite e perdita di osso mascellare.
- Malattia metabolica delle ossa per carenza di UVB, calcio e calore.
- Infezione respiratoria per temperature troppo basse e stress.
- Parassiti intestinali, soprattutto negli animali catturati in natura. Fai esaminare un campione di feci quando l'animale è nuovo.

- Ascessi dopo lesioni e morsi.
- Nelle femmine: uova che non vengono deposte e ovaie in cui le uova mature restano bloccate senza staccarsi (stasi follicolare). È una delle malattie riproduttive più frequenti nella specie e di solito richiede un intervento chirurgico. I segni sono mancanza di appetito, letargia e addome gonfio.
- Deperimento nelle femmine che depongono troppo spesso.

Rivolgiti a un veterinario con esperienza in rettili se l'animale smette di mangiare, ha gonfiori alla mascella o alle zampe, difficoltà respiratorie o ferite che non guariscono.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.